



*Ministero*  
*dell'Economia e delle Finanze*  
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA  
UFFICIO IV

Rif. Prot. Entrata N. 1215

Al Ministero dell'istruzione,  
dell'università e della ricerca  
Direzione Generale per il  
coordinamento e lo sviluppo della  
ricerca- Ufficio III  
Piazzale Kennedy, 20  
00144 Roma

e p.c. Alla Corte dei Conti  
Sezione di controllo Enti  
Via Baiamonti, 25  
00195 Roma

Al Dr. Marco Montanaro  
Dirigente  
Ministero dell'economia e delle  
finanze  
Dipartimento della Ragioneria  
Generale dello Stato  
Ufficio per il Coordinamento delle  
attività amministrative di supporto  
all'Ufficio del Ragioniere Generale  
dello Stato  
Sede

OGGETTO: Modifica art. 6, comma 5, dello Statuto dell'Istituto Nazionale di Geofisica e  
Vulcanologia.

Con nota n. 267 del 9 gennaio 2015 l'Istituto Nazionale di Geofisica e  
Vulcanologia ha trasmesso la delibera n. 158 del 18 dicembre 2014, mediante la quale il  
Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica all'art. 6, comma 5, dello Statuto.

Al riguardo, si evidenzia che la disposizione di cui trattasi viene modificata come segue: *“ I componenti del consiglio di amministrazione dell'Ente non possono rivestire cariche amministrative e/o direttive in soggetti pubblici e privati che partecipano a programmi di ricerca dell'INGV; in materia di interessi dei componenti del consiglio di amministrazione si applica, per quanto compatibile, l'art. 2391 del codice civile ”.*

Preliminarmente, si rammenta che il Collegio dei revisori dei Conti, con verbale n. 20 del 9 settembre 2014, nel rilevare la sussistenza di situazioni di incompatibilità in seno al Consiglio di Amministrazione, ha invitato l'Istituto ad assumere ogni iniziativa idonea alla rimozione della predetta criticità, anche in considerazione di quanto previsto dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante *“ Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190.”*

Tali disposizioni, come noto, si collocano nel contesto sistematico di una serie di interventi normativi volti a contrastare i fenomeni di corruzione e a garantire una gestione efficiente e trasparente degli enti pubblici.

In particolare, l'art. 9, comma 2, del sopra richiamato decreto legislativo n. 39/2013 prevede che *“gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.”*

Ciò posto, nel segnalare che le modifiche statutarie adottate non sembrerebbero superare i rilievi formulati dall'organo interno di controllo, si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesta Amministrazione vigilante.

Il Ragioniere Generale dello Stato

